

CONFERME NELLE FUNZIONI SEMIDIRETTIVE

1.- Fasc. n. 81/SD/2020.

Dott. Franco Giovanni Lorenzo GRECO - Presidente di Sezione presso la Corte di Appello di TORINO. Conferma per i magistrati che svolgono funzioni semidirettive ai sensi dell'art. 46 D.lgs 160/2006.

La Commissione, con cinque voti in favore della conferma nelle funzioni ed un voto in favore della non conferma nelle funzioni, propone al Plenum di deliberare:

Proposta A: di confermare il dott. Franco Giovanni Lorenzo GRECO nell'incarico di Presidente di sezione della Corte d'appello di TORINO con decorrenza dal 15.11.2020, disponendo l'invio della delibera al Ministero della Giustizia per i provvedimenti di sua competenza.

Proposta B: di non confermare il dott. Franco Giovanni Lorenzo GRECO nelle funzioni di Presidente di sezione presso la Corte d'appello di Torino, che gli sono state conferite con delibera del 15.9.16 e che ha assunto in data 15.11.16.

Proposta A – CONFERMA NELLE FUNZIONI SEMIDIRETTIVE (votanti i consiglieri Carbone, D'Auria, Miranda, Mazzola, Bianchini). Relatore: cons. CARBONE E.

Il Consiglio, preliminarmente, osserva quanto segue.

Gli artt. 45 e 46 del D. L.vo n. 160/06, nell'introdurre e disciplinare la temporaneità delle funzioni direttive e semidirettive, dispongono che le corrispondenti funzioni sono conferite per la durata di quattro anni, al termine dei quali il magistrato può essere confermato, per un'ulteriore sola volta, per un eguale periodo, a seguito di valutazione – da parte del Consiglio Superiore della Magistratura – dell'attività svolta.

Nella parte IV del Testo Unico sulla Dirigenza Giudiziaria, il Consiglio Superiore della Magistratura ha dettato la disciplina di dettaglio in relazione alla procedura da seguire ed alle fonti di conoscenza da utilizzare ai fini della valutazione, il cui oggetto è principalmente l'idoneità organizzativa, di programmazione e di gestione dell'ufficio e dei settori di questo affidati al magistrato, da vagliare alla luce dei risultati conseguiti e di quelli programmati, nonché l'attività giudiziaria in concreto espletata dal magistrato, nella diversa misura in cui – in relazione alla natura dell'incarico svolto (di direzione o di collaborazione alla funzione direttiva) e alle dimensioni dell'ufficio – la stessa rileva nella valutazione finalizzata alla scelta di dirigenti di uffici direttivi e di magistrati che esercitano funzioni semidirettive.

L'organizzazione del servizio include in sé non solo la dimensione materiale, logistica, tecnologica e di utilizzazione delle risorse umane e finanziarie disponibili, ma anche tutti i profili di coordinamento tecnico, culturale e professionale dei magistrati.

A sua volta, la capacità di organizzare e di esercitare funzioni direttive e semidirettive si fonda sulla competenza tecnica, sull'autorevolezza culturale e sull'indipendenza da impropri condizionamenti e si esprime nell'efficace risoluzione dei problemi concreti dell'ufficio o del settore cui si è preposti e nel positivo coordinamento professionale dei magistrati da attuarsi nelle forme meglio rispondenti alle dimensioni ed alle peculiarità dei diversi uffici.

Ciò posto, va considerato che, in data 15.11.2020, il dott. Franco Giovanni Lorenzo GRECO ha maturato il periodo quadriennale di permanenza nelle funzioni di Presidente di sezione della Corte d'appello di TORINO, che gli sono state conferite con delibera del 15.9.2016 e che ha assunto in data 15.11.2016, quale secondo Presidente della Prima Sezione

della Corte d'Appello di Torino. La predetta sezione era invero già presieduta dal Elisidoro Rizzo (soltanto dall'1.2.2020 – a seguito del collocamento a riposto del dott. Rizzo – il dott. Greco è divenuto unico Presidente della Sezione).

In conseguenza dell'invito rivolto dal competente Consiglio Giudiziario, il magistrato ha presentato la relazione illustrativa dell'attività svolta con il documento programmatico e i prospetti statistici, così manifestando la volontà di continuare a svolgere per il secondo quadriennio le medesime funzioni in corso di esercizio.

Il Consiglio giudiziario della Corte d'appello di Torino ha, tuttavia, ritenuto necessario avviare un approfondimento istruttorio sotto il profilo dei criteri organizzativi e, più precisamente, in relazione ai parametri di cui ai punti 1.2 (osservanza delle tabelle degli uffici giudicanti), 1.3 (gestione dei flussi e tempi di definizione dei procedimenti, anche alla stregua delle indicazioni contenute nelle tabelle), 3.1. (organizzazione del lavoro in relazione alla gestione degli affari, tenuto conto della loro complessità e dei carichi di lavoro), 3.2. (organizzazione del ruolo di udienza), 5.1 lett. a (rapporti dei magistrati semidirettivi con magistrati), 6.1 (Programmazione e gestione di riunioni organizzative funzionali alla trattazione degli affari ed alla risoluzione di problemi organizzativi) e 6.2 (Programmazione e gestione di riunioni funzionali alla discussione e all'approfondimento di innovazioni legislative ed orientamenti giurisprudenziali).

Nell'ambito del procedimento di conferma del dott. Elisidoro Rizzo erano invero emerse, in seguito all'audizione di alcuni consiglieri in servizio presso la prima sezione (la dott.ssa Ciabatti, la dott.ssa Palmesino, il dott. Macchioni e la dott.ssa Giordani), *“possibili criticità nei criteri di assegnazione e formazione dei ruoli per il periodo 2016-2018 e dunque già in concomitanza con la copresidenza del dr. Greco”* nonché criticità *“circa le difficoltà relazionali con entrambi i Presidenti di Sezione di allora (dr. Rizzo e dr. Greco) e il mancato svolgimento delle riunioni periodiche”*.

Nel corso dell'istruttoria, concretizzatasi nell'acquisizione di molteplici documenti (verbale dell'adunanza del 19.1.2021 con acquisizione: dei verbali di adunanze del Consiglio Giudiziario del 17.4.2018, 22.5.2018, 29.5.2018, 10.7.2018 di audizione del dr. Greco e di alcuni consiglieri in occasione della conferma del Presidente della I sezione dr. Rizzo e dei verbali delle riunioni ex art. 47 quater O.G. dal 17.9.2018; memoria depositata dal dott. Greco il 4.5.2021 e relativi allegati; memoria/missiva del 18.5.2021; memoria depositata dal dott. Greco l'1.6.2021) nonché nell'audizione del dott. Greco e dei consiglieri A. Prunas Tola, A. Renna, R. Amerio, J. Magi, M.C. Pagano e M. Del Vecchio) è emerso:

che sono *“stati chiariti i criteri organizzativi adottati e che gli stessi siano conformi*

alle previsioni normative e al DOG, in riferimento alle Tabelle 2017-2020 tuttora vigenti (pag. 74-76)”;

che “il Presidente Greco ha fornito chiarimenti adeguati circa la selezione, nella cornice normativa dell’art. 132 disp. att. c.p.p., della scala di priorità adottata in concreto in conformità alle previsioni tabellari.

In proposito è sempre il DOG a prevedere che i criteri di priorità sopra elencati costituiscano criterio «preferenziale» nella formazione dei ruoli di udienza (p.74) con l’opportuna e ulteriore precisazione che «Il riconoscimento della priorità non equivale necessariamente alla scelta di fissare esclusivamente i processi che abbiano tale connotato, dovendosi salvaguardare l’esigenza di formare ruoli equilibrati quanto al grado di difficoltà delle cause»”;

che “tenuto conto del contesto di criticità del settore penale della Corte e dell’elevato numero delle sopravvenienze annue della sezione, connotato per una consistente percentuale da elevata complessità...la circostanza dell’esistenza di arretrato e della risalenza di processi non ancora fissati nel 2019 (epoca peraltro in cui la formazione dei ruoli faceva capo al Presidente Rizzo) non sia di per sé indice di una carenza di capacità organizzativa, anche tenuto conto dell’attuale riferita calendarizzazione di tutti i processi ultratriennali.”;

che “il monitoraggio dei fascicoli pervenuti tramite un «registro di comodo» (già in uso dal 2015), la successiva istituzione dell’Ufficio Spoglio e l’attenzione alla perequazione nelle assegnazioni (cui concorre paritariamente il Presidente) sono indicativi di un’attenzione all’efficiente ed equa gestione delle risorse i cui risultati positivi sono apprezzabili in termini di riduzione delle pendenze della sezione, attestata dai prospetti statistici (pari quasi al 15% nel quadriennio)”;

In relazione all’ulteriore profilo della distribuzione dei fascicoli tra i consiglieri e dunque della perequazione interna, i consiglieri assegnati alla sezione, sentiti il 25.5.2021, hanno riferito quanto segue:

cons. Alessandro Prunas Tola: “la scelta dei fascicoli da mettere in ogni singola udienza è sempre stata fatta dal presidente Greco, il quale sceglieva anche la distribuzione dei fascicoli tra i consiglieri. Lui partecipava alla distribuzione del lavoro, sia pur in misura attenuata come tutti i presidenti di collegio”;

cons. Angelo Renna: “La distribuzione dei processi per ciascuna udienza è competenza esclusiva del presidente Greco, così come la distribuzione dei fascicoli tra i singoli giudici...Il Presidente Greco partecipa alla distribuzione dei fascicoli come tutti gli altri giudici. La quota è assolutamente paritaria”;

cons. Maria Cristina Pagano: “Il Presidente Greco partecipa alla distribuzione dei fascicoli come tutti gli altri giudici. La quota è assolutamente paritaria”; “in questi anni non ho mai sentito lamenti di consiglieri sulla distribuzione del lavoro tra i giudici”;

cons. Roberto Amerio: “in ordine alla distribuzione degli affari, che io ricordi non ci sono mai state lamentele tra i colleghi”.

Il Consiglio giudiziario ha inoltre rilevato che “fino ai mesi di aprile-maggio 2018 non solo le riunioni «non erano verbalizzate», come assunto dal Presidente Greco nel corso dell’audizione, ma non erano tenute, con il che difettava oltre che un adempimento prescritto dall’ordinamento giudiziario, una utile e proficua occasione di confronto sia su temi di interesse giuridico sia su questioni organizzative. Tale mancanza ha sicuramente influito, all’epoca, sulla creazione di un clima teso e di sfiducia all’interno della sezione. Tuttavia, a decorrere dal mese di settembre 2018 le riunioni si sono regolarmente tenute ogni due/tre mesi come risulta dai verbali acquisiti dal Consiglio.”, precisando, altresì, che “Del rinnovato clima all’interno della sezione si è avuta conferma nel corso delle audizioni degli attuali consiglieri (verbale 25.5.2021) di cui si riportano alcuni passi più significativi:

cons. Prunas Tola: “Ho apprezzato in particolare la serenità delle udienze,...Devo dire che questa pacatezza delle udienze è una cosa che ho apprezzato nella distribuzione del lavoro...Non ho mai avuto problemi con il presidente Greco”

cons. Renna: “Il dr. Rizzo è poi andato in pensione nel gennaio 2020 e da questo momento la gestione della sezione è passata interamente nelle mani del dr. Greco. In questo ultimo periodo la gestione della sezione è più partecipata. ...Con il presidente Rizzo c’era una gestione meno condivisa”; “Ho anche avuto modo di apprezzare i contributi del Presidente Greco in camera di consiglio. Ricordo in particolare una camera di consiglio in cui io ero relatore, in minoranza, e quella camera di consiglio durò oltre tre ore. Ricordo che in quella sede approfondimmo tantissimo tutte le questioni giuridiche sottese. Apprezzai inoltre molto la grande considerazione da parte del presidente Greco della camera di consiglio e il suo tentativo di arrivare a una soluzione condivisa”;

cons. Amerio: “Il primo impatto che ho avuto con il presidente Greco è stato positivo. Sono stato messo a mio agio dal presidente”; “Io mi sono trovato molto bene in sezione. È stata un’esperienza molto interessante e utilissima in vista poi del mio ritorno in primo grado”;

cons. Del Vecchio: “non posso che manifestare la massima stima per il modo rigoroso con cui il Presidente Greco conduce le udienze e dirige le camere di consiglio”.

Gli esiti dell’espletata istruttoria hanno consentito al Consiglio giudiziario di ritenere:

quanto ai parametri 1.2 (osservanza delle tabelle degli uffici giudicanti), 1.3 (gestione dei flussi e tempi di definizione dei procedimenti, anche alla stregua delle indicazioni contenute nelle tabelle), 3.1 (organizzazione del lavoro in relazione alla gestione degli affari, tenuto conto della loro complessità e dei carichi di lavoro) e 3.2. (organizzazione del ruolo di udienza), che “le criticità evidenziate dai consiglieri nel 2018 in ordine ai criteri di organizzazione dell’ufficio, frutto di una pregressa carenza di comunicazione e interlocuzione tra i presidenti e i magistrati della sezione tale da aver alimentato un clima di malcontento e di diffidenza, possano considerarsi superate alla luce dei chiarimenti resi e dall’attuale

condivisione trasparente con i consiglieri della sezione (anche grazie all'ufficio spoglio istituito dal Presidente Greco) dei criteri della cui opacità si erano in passato doluti (nel periodo di copresidenza) i consiglieri uscenti.”;

quanto ai parametri 5.1 lett. a (rapporti dei magistrati semidirettivi con magistrati), 6.1 (Programmazione e gestione di riunioni organizzative funzionali alla trattazione degli affari ed alla risoluzione di problemi organizzativi) e 6.2 (Programmazione e gestione di riunioni funzionali alla discussione e all'approfondimento di innovazioni legislative ed orientamenti giurisprudenziali), che “le pregresse criticità, emerse in un contesto di diversa compagine della sezione e in un momento di particolare difficoltà organizzativa (anche per le riassegnazioni rese necessarie da situazioni problematiche di esonero di altri consiglieri della sezione) siano state superate in adesione ad un rinnovato modello di gestione del lavoro partecipato e condiviso.”.

Alla stregua delle predette considerazioni, infine, il Consiglio giudiziario ha espresso a maggioranza (con 8 voti favorevoli e 2 voti contrari) parere favorevole alla conferma del dott. GRECO *“in ordine sia al parametro del merito, per l'indiscussa capacità e laboriosità nello svolgimento dell'attività giudiziaria cui partecipa senza fruire di esoneri, sia al parametro dell'attitudine, ritenendo superate le criticità emerse nel primo periodo di copresidenza della sezione, in considerazione dell'attuale organizzazione partecipata e condivisa, del clima disteso e sereno venutosi a creare e del trend positivo nello smaltimento dell'arretrato: elementi che, in uno con la piena copertura dell'organico della sezione recentemente conseguita e il programmato monitoraggio delle pendenze e delle sopravvenienze, consentono una prognosi favorevole sul perseguimento dell'obiettivo indicato di definizione dei processi più risalenti.”.*

Orbene, le conclusioni rassegnate nel parere reso a maggioranza dal Consiglio giudiziario della Corte d'appello di Torino, in quanto costituenti il risultato dell'operazione logica di correlazione di tutti gli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, sono pienamente condivise dal Consiglio, anche alla luce degli esiti dell'audizione del dott. Greco, il quale – sentito il 17 ottobre 2023 – ha offerto giustificazioni ragionevoli, plausibili, coerenti e in linea con quanto emerso all'esito dell'istruttoria espletata dal Consiglio giudiziario.

Diversamente, il parere espresso a minoranza, contrario alla conferma, dopo aver dato ampio risalto alle dichiarazioni rese dai consiglieri il 17 aprile 2018 – ossia nel corso della procedura di conferma del dott. Rizzo¹ – ha sinteticamente analizzato le dichiarazioni rese dai

¹ Il dott. Rizzo, con delibera approvata nella seduta del 30 aprile 2019, è stato confermato nelle funzioni semidirettive.

dott.ri Prunas Tola, Renna, Amerio e Del Vecchio (*“hanno dichiarato di non conoscere quale sia l’arretrato della loro Sezione”*), inferendone – peraltro in termini dubitativi – che la criticità relativa alla mancanza di trasparenza in ordine al dato quantitativo e qualitativo dell’arretrato e ai criteri di fissazione dei processi *“non sembra essere mai stata risolta”*, senza tuttavia prendere posizione sulle ulteriori criticità, pure lamentate.

Non risultano formulate osservazioni critiche da parte del Consiglio dell’Ordine degli avvocati.

Nessun dato ostativo alla conferma emerge, all’esito dell’attività istruttoria svolta dalla Quinta Commissione (audizione dott. Greco), dagli ulteriori elementi esistenti presso il Consiglio Superiore (programmi organizzativi e tabellari, vicende disciplinari, procedure pendenti o definite presso la prima commissione, attività di formazione, eventuali incarichi extragiudiziari), né dagli esiti delle ispezioni ministeriali.

Alla luce di quanto innanzi sintetizzato può, pertanto, affermarsi che il dott. Franco Giovanni Lorenzo GRECO si è rivelato Presidente di sezione di sicura competenza ed in possesso di doti organizzative che gli hanno consentito di assicurare funzionalità ed efficienza all’ufficio.

Per tali motivi,

delibera

di confermare il dott. Franco Giovanni Lorenzo GRECO nell’incarico di Presidente di sezione della Corte d’appello di TORINO con decorrenza dal 15.11.2020, disponendo l’invio della delibera al Ministero della Giustizia per i provvedimenti di sua competenza.